444

8

Minute di Lettere di Carlo Fabrizj

Rev.mo sig.re sig.re Pron Colm.mo

Al sig.re ab. Orgaro

Le lodi che da V.S. Rev.ma sono state pro-
fuse in commendazione della mia Dissertazione
pareggiano dell'amore col quale Ella riguarda
me, e le cose mie. ~~Vanto~~ Non per questo io le
sono meno tenuto, anzi le sento più divote di vivo
grazie che posso ~~verso le~~ corrispondergli le mie riconoscenze.

Riceverà con la presente due Pas-
colli che ~~io~~ mi rimane avere, di Brescia
di Cividale: si serviva V.S. Rev.ma di esso
piacere, mentre a me basta averli dopo
l'Autunno. ~~In tanto alla sua riguardevolezza~~
~~sono~~. Riceverà poi per favore distinto se mi ~~fa-~~
~~vorirà~~ di qualche notizia circa le marche ad usum
Curiæ, e tanto più se sarà accompagnata da no-
numento che le comprovi. Il piacere che ho
di servirla mi fa desiderare li suoi comanda-
menti, ~~e desiderio~~ e le occasioni di poterni
dimostrare quale con piena stima, e vero ri-
spetto mi protesto.

35
40
42
47
164
1:4
24
30
60
40
105
64
331
320
3:11

193
12
1
4
4
214
6
2
6
100
50
25
403
3

331 | 108
324 | 3
1-7

326 | 5
~~40~~
108

35
40
42
47
20
24
30
60
40
105
64
511
148

331 | 112
224 | 2
107

16
331
491
185 | 8
306 | 502

214
8
175
189

Dallo stimatissimo di Lei Riporto ho ricevuto in restituzione il Manoscritto delle Lettere del Bottari, ed ho sommo contento che abbia contribuito qualche lume alle Erudizioni di V: Sig: che verrà con tanta sua lode sopra li nostri Lucchesi Friulani. Le Lettere che conserva presso di se il Sig: Conte Francesco Beretta sono tratte tutti provedoli notariali del Bottari stesso, nel fine de quali sono di sua mano scritte, e servono à maraviglia a supplire le mancanze di questo Codice nel quale però le lettere sono più limate, e ritocate oltre le molte aggiunte particolari negli ultimi libri.

~~Quando vuole di~~ Restituisco ancor io al V: Sig: il Quintternione de Versi del Bisiani, gli rendo le più distinte obligazioni Grazie; Perdoni se l'ho trattenuto un po troppo.

Mi è riuscito di sommo piacere il viaggio di S: Daniele e per aver veduto uno de principali luoghi del nostro Friuli che ha superato per dir vero le mie speranze; e molto più ~~per~~ li Codici Guarneriani, e li libri e MSS Fontanini da ~~aver ammirato~~ quali mi è riuscito di trarre diverse notizie, che mi ~~non~~ ~~riuscito di~~ tornano bene per una mia bizzarra idea, ~~questo devo alla cortesia mio piacere~~

Perche mediante le grazie del Sig: Abbate Coluta ho avuto campo di ~~non è perciò avuto il desiderio di rivedere di nuovo~~ e vorrei il Tutto e Voi il ~~La compagnia questa volta mi ha~~ Sig: Abb: Coluta

In tanto ~~resto~~ resto con mille obligazioni verso V: S: per la disposizione che tutti avevano di favorirmi, e vorrei che mi porgessero occasione di poter farli conoscere la sincerità di queste mie apprensioni, mentre con tutto il debito mi dichiaro

Al Sig.r Ignazio Moreschi. Pordenone.
18. Aprile 1759

La Nota virtù di V.S. Ill.ma e la giustizia che le rende ognuno di quelli che la conoscono sono state in causa che in tutti questi Accademici sia nato un vivo desiderio di onorare col nome suo nome questa nascente Società, il che seguirà nella prima unione che si farà, con sicurezza che se ne ne sarà per ritrarre quella utilità, che sarà per riuscire di gloria e di decoro alla medesima Accademia e di esempio agli altri. La stima dell'età addotta da V.S. Ill.ma viene rimossa dai grazziosissimi sentimenti della sua umanissima Lettera, facendo questi vedere, che il suo spirito non risente alcun pregiudizio dal tempo, ma anzi fa sperare che alla voglia disposti a farci godere i frutti della sua erudizione. Sto difficilito a darle risposta perchè li giorni passati sono stato obbligato al letto da una gagliarda febbre che si ha risolto con una infiammazione in una gamba che respinta volgarmente si chiama, ma grazie a Dio Sig.re mi vado rimettendo in perfetta salute; Mi conservi Ella la sua grazia e mi creda quale con tutto l'ossequio me le protesto.

Perciò

~~Alla prima unione che si farà sarà V.S. Ill.ma assicura il numero~~ ~~sopra il nome suo nel Catalogo degli Accademici.~~

Sono col dispiacere di non poter secondare le sue premure per il P: Brochieri eletto in Predicatore in questo nostro Duomo. I posti sono tutti occupati sino al 65. e li Deputati della state non hanno elezione. tuttavia per non commettere cosa che possa confliggere all'interno le dirò, che del 63 deve predicare il P: Pietro Stendardi Teatino, se avendo mezzo il P: o V.R: o il P: Brochieri con questo P: Stendardi per procurare che acondescendesi di cangiarsi anno io mi prometto sicuramente di ottenere l'approvazione del cangiamento, non vi vedo altra strada; starà dunque a V.R: il tentarla con qual mezzo poi io non glie lo so additare. Se fosse stato possibile mi creda che l'averei ora servita come ho mai è riuscito di incontrarvi le sue premure nell'caso dell'elezione X mi continui la sua buona grazia, e mi creda quale con tutto il rispetto mi sottoscrivo.

Dominus Deus Auxilium meum.

Rimane all'Udienza di mezzogiorno
rinviato la decisione, se Mro Giuseppe
Zucchini abbia da prestare il Giu-
ramento sopra le venti delle
risposte da lui date alle Interroga-
zioni fatte per parte di Mro Carlo De-
deschi. Avendo letto le Interrogazioni
e le risposte sent. Invocato il Nome
di Dio Padre e Divina
Sr. Dr. Giorgio dal quale ogni buon
Lume procede

Richiamo che il Sr. Zucchini prima
prestasse il giuramento letto poi di
nuovo così le Interrogazioni come le
di lui risposte. Così Ita Mag.
Deum Deo Florian.

Nella causa che verte tra Ivo per
occasione d'una Botte di Vino Guasto.

Mille scusé devo fare verso V.S. Ill.ma per aver io trattenuto qualche dì mé il dottiss. ed Erudit.mo suo libro ~~che per~~ mandatomi per finalm.te ritorna al suo Bono, ~~tanto tempo fra del dovere d'è trattenuto~~ mio. Io con sua buona licenza ho fatto quell'~~estratto~~ uso, che potrà servire ad illustrare le memorie di cotesta sua Chiarissima Patria, le quali al caso che siano inserite in qualche opera, ne sarà dato il merito all'erudiss.mo suo Autore, nè alcuno si farà bello con le altrui penne. Io tanto mi vallego seco di così bella dotta erudita ed ordinata sua opera che fà onore ~~a lei~~ ad V.S.Ill.ma ed a cotesta sua ~~sua Patria~~ Città: Oh sè gli le venisse da Lei data l'ultima mano ~~tt opera sarebbe~~ un libro ~~impareggiabile riuscirebbe eccellente~~. Ella mi conservi la sua grazia e mi creda quale con il maggior rispetto e piena stima mi sottoscrivo.

X Frattanto noi dobbiamo assicurarla compiti gli abbozzi degli Eccellenti Pittori.

Dal degniss.mo P. Lettor Valotti, che questa mattina mi provvederò l'incomodo di riverirla, ho ricevuto li ~~mani~~ MSS, che V. P.ra si è compiaciuta di rimandarmi con tanta sollecitudine, io averei desiderato, che vi fossero state molte così, delle quali avrei ella potuto servirsi, ma almeno sono certo, che averà accettato il mio buon animo. Mi desidero ~~e~~ sempre maggiori occasioni di ~~potere servire~~ servirla per poterle dimostrare la sincera stima, ed il vero ossequio ~~con~~ con cui mi dichiaro.

Il nostro Comune Amico
il sig. Fortunato Bianchini mi ha
fatto venire il terzo Tomo della bella
e dottissima Opera di V. S. Ill.ma sopra le Mo-
nete, che Ella per effetto della sua gen-
tilezza cortese ha voluto favorirmi: le ne
rendo perciò le più divote obligazioni: gra-
zie che conserverò gratissima la memoria
d'un dono così prezioso. Per accidente
aperto il libro ho veduto onorato il
mio nome con espressioni che mi
hanno quasi invan-
nire, nè caderà la colpa sopra di lei
che s'è lasciata ingannare dalla
affezione che mi porta; confidato
in questa una mia dissere-
tazione sopra le Usure del Friuli
nel 14. secolo. Vorrei, che ella si
prendesse la briga di correggerla, e
poi consegnarla a codesta Accademia
della quale io sono per grazia di
Lei un debole membro. Sig.re Cav.re
mi continui la sua grazia, e mi creda
quale con tutta la maggior stima, e ri-
spetto mi dichiaro.

Poi mi prendo la libertà d'in-
viarle

Al Rl.mo Sig.re Canonico Guerra

Adì 20. Marzo 1759

Quando aggiunsi io ~~avevo~~ commissione di informarmi se li SS.ri Fratti Bellizza fossero per aggradire d'esser aggregati a questa Società Accademica mi giunge la preg.ma lettera di V.S. R.ma; onde può ben ella credere, se io abbia con piacere incontrato l'occasione di proporli, e se tutti siano pienam.te concorsi ad accettarli per Accademici. Le mando dunque con la presente le lettere del secretario, che loro ~~da conto~~ partecipa li elezione, ~~mai~~ facendoli tenere ~~una~~ inclusa la copia de Capitoli, e con tale incarico. Rendo ~~perciò~~ al V.S. Rl.ma mille divote grazie perchè abbia suggerito persone così degne ed atte ad illustrare ed onorare la Società; ~~e resta supplicata ancora di~~ sarà poi impegno di Lei il Vincere la modestia di questi SS.ri e procurare che si producano con qualche dissertazione ogn'uno secondo l'applicazione de loro studj. Io poi la supplico a farmi tenere li Provvedimenti, e carte comunicatele, quando Ella s'abbia servito, ed unire ~~e si ad esso~~ le notizie da Lei raccolte nel proposito ~~di quelle~~ dichiarate e sparse ~~le cose la supplicai~~ ~~pregata~~ ricavata ~~da me supplicata~~. e pregandola continuarmi la sua buona grazia con la maggior stima e rispetto ~~mi~~ possibile.

Sig.re Abbate Riccitiss.mo

Se prima d'ora non ho potuto mandarle le versioni così
le chè ~~ho~~ tengo aggravato di mè dei Quigini, per chè Ella mi aveva
per iscusato non avendo io potuto unirle prima di ora, e
perciò col ritorno del Sig.re Conte Bacci non sono stato a
tempo di trasmettergliele; In tanto io le do avviso, chè ho
ricevuto quella che ~~mi~~ mi ha restituite distribuite con buonissimo
ordine. Delle ~~cose~~ poche cose doppie chè ha trattenute Ella
mi disponga a suo talento come di ~~cose~~ sue proprie.
Ho avuto il piacere, chè abbia trovato in Vienna chi si
prenda l'assunto di copiare il Poema dello Strozzi
sperò chè senza molta difficoltà si troverà la permissione
di trascriverlo. Ella in tanto continui à mettere assieme
le notizie di questi nostri Letterati, chè la nostra Patria
tutta con chè la Repubblica Letteraria glie ne saranno
somma obligazioni. Io intanto la prego à considerarmi
quale con tutto il rispetto mi sottoscrivo.

P. S: Il Sanzonio non vuole privarsi delle due
monete di Wolfaro e di Filippo per meno di tre
Zechini, ~~Se~~ Ella deve ~~Vi~~ comandarmi, quello vuole che io
faccia.

Alt'Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron.e Col.mo
Il Sig.r Carlo Fabrizj

Con Inv.lto

Udine

1491
12 Ott.
1
4

Mille ~~dinotissime~~ grazie rendo ad V: Rev.ma per il Codicetto del Crescimbeni da Lei favoritemi prigiu-dola di benigno compatimento, e animato dalla di Lei benignità, e gentilezza ne' fo fatto qualche uso per me. Lo verificato unito à diverse carte da me copiate, ~~delle quali~~ quali, quando Di una sua comodo si sia servita potrà ri-mandare, che allora le farò venire altri Protocolli in tanto le accludo, che sotto la ricapata da Lei fattami ho notata la visitazione così delle Bergamasche come del Protocollicetto di Volterra. e per fine attestandole le mie obligazioni con tutta la stima mi dichiaro.

৪০:	
২১:	২
১৭:	১২
	১৮
	৪০
	৭৬
১৬০:	-
২৫৬:	-
৩৬:	৪
১৭:	০
৩:	
২৩:	২
১৪:	৭
১৭:	১৮
	১২

Sig.r Abbate Rim.mo

Ho ricevuto oggi dopo pranzo la sua lettera ripiena al solito di obligantissime espressioni. e con la lettera ho ricevuto ~~le carte~~ li Manuscritti da Lei rimandatimi. Il giudizio che ella forma della mia dissertazione è di molto superiore al merito dell'opera, ma amore che per sua gentilezza ella porta alli autori le ha fatto travedere quei pregi che certamente io vedo che non vi siano. non resta però che io non le sia anche per questo titolo tenuto, ~~e con tutta sincerità le confesso~~, e che l'amor proprio solleticato dalle lodi che ella mi dà non mi continui a farmi invanire; ella è in colpa di questo male. Le rimando le notizie circa le scuole pubbliche tutte unite in un volume con supplemento ~~all'opera~~ ~~ne aggiungerò~~ ~~le ultime da me esposte~~ a queste unisco il mio libro di raccolte antiche, per il quale le rendo le dovute grazie. Perdoni se trattengo ancora per qualche tempo quelle lettere del bellissimi delle quali mi ha favorito.

Joannis Cargae — f. 71
Raphaelis Cyllenij. f. 75
Petri Berroni — f 76
Michaelis Buzzetti fol. 77
Gasparis Cargae. f. 79.
Federici Franzipanis f. 80.
Pompilij Amasei fol. 80.

Di Lei Sig.re Abbate Vv.mo a cui
aggiungo che vorrei supplicarla a
provvedermi dal P. Lombardi il libro
del P. Rozio, se vi sarà stato stampato
dal Comino.

Sig.re Abbate Riveritis.mo

13

Sono in debito di fare le mie scuse con Lei dell'omissione di mandarle la Lettera del P. Maestro Fabrizj da me ritrovata solam.te jeri fra diverse carte sul mio Tavolino. Tanta era la fiducia che io avevo di questa cosa, che sono molti giorni, che ho assicurato il P. Maestro d'averglielo trasmesa: ~~Farò ora qualche~~ Ella non dubiti che sarà discolpata con esso perche non le venga imputata alcuna mancanza. Le rendo poi li maggiori ringraziamenti delle ~~Foglie trasm~~ notizie recatemi circa le monete, diverse nel foglio, che accompagnano da una cognitissima sua ho ricevuto questa Mattina; ~~alla sua andata a S. Dani=elle~~ servono a Maraviglia a stabilire in molti punti la mia opinione, di nuovo mille grazie e per queste, e per quelle che ha preparate a S. Daniello. Alla sua venuta ritrovera preparata per Lei la Raccolta in cui sono ~~tutti~~ jo componimenti del P. Cristofori. Ora non ho aggio di darle notizia di un Accademia che si cerca d'instituire in questa Città, ma lo farò con più comodo, le dirò solo che sarà sotto la protezione ~~della Città~~ del Publico.

Non ho avuto occasione di prevalermi della Buona disposizione del Sig.re Giuseppe Sabbatini, avendomi diverse affari distolto dalle mie dilette applicazioni. ma verrò tempo di prevalermi delle sue offerte; ~~ma~~ Mi conservi il suo amore, e mi le protesto con sua la stima.

1
XIXXX